

Figura maschile

primitivo Bambara



Link risorsa: <https://www.lombardiabenculturali.it/opere-arte/schede/2p100-01416/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabenculturali.it/opere-arte/schede-complete/2p100-01416/>

CODICI

Unità operativa: 2p100

Numero scheda: 1416

Codice scheda: 2p100-01416

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00663284

Ente schedatore: R03/ FAI - Fondo Ambiente Italiano

Ente competente: S27

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: scultura

Identificazione: opera isolata

Identificazione: figura maschile

Titolo: Figura maschile

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 21304

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: VA

Nome provincia: Varese

Codice ISTAT comune: 012133

Comune: Varese

Località: Biumo superiore

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzo

Denominazione: Villa Menafoglio Litta Panza - complesso

Indirizzo: Piazza Litta, 1

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Villa e Collezione Panza

Altra denominazione: Villa Panza di Biumo

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di provenienza/collocazione precedente

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Denominazione: n.d.

Denominazione struttura conservativa - livello 1: collezione privata Monti Franco

Specifiche: Milano, Via S. Spirito, 14

DATA

Data uscita: fino a: 1970

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO [1 / 2]

Data: 2020

Numero: FAI 003048

INVENTARIO [2 / 2]

Data: 2008

Numero: P28

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: prima metà

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1800

A: 1849

Motivazione cronologia: analisi stilistica

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione: primitivo Bambara

Riferimento all'intervento: esecutore

Motivazione dell'attribuzione: documentazione

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 2]

Materia: terracotta

Tecnica: modellatura

MATERIA E TECNICA [2 / 2]

Materia: piume

MISURE

Unità: cm

Altezza: 31

Larghezza: 12

Profondità: 13

Validità: ca

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto: Immagine di antenato , figura stilizzata con braccia e testa

Notizie storico-critiche

Primitivo Bambara, regione di Bougouni, Mali. Si veda l'expertise di Franco Monti allegato alla documentazione fotografica. Figura a mezzo busto di colore bruno-rossastro con ventre prominente e braccia aderenti al corpo che si piegano a sorreggere il mento. Le piume che compaiono sulla testa, lungo l'acconciatura a cresta sagittale, così come i due fori al centro

delle orecchie e le tracce di aspersioni sulla superficie fanno supporre un uso sacrificale della statua. La figura doveva avere un numero maggiore di piume sulla testa come si desume dalla presenza di altri piccoli fori. Il volto presenta occhi ellissoidali forati disposti obliquamente, naso a base triangolare e bocca aperta. Se la scultura in legno e quella in metallo sono in Mali e più in generale in Africa una prerogativa maschile, la lavorazione della terracotta è invece un ambito prettamente femminile. Solo in pochissimi situazioni, come fra gli Hausa della Nigeria, sono gli uomini a produrre il vasellame, oppure a creare terrecotte figurative lasciando la produzione utilitaria alle donne. Nella maggior parte dei casi non viene fatta alcuna

distinzione di principio fra statuaria in terracotta e vasellame e spesso anzi le due cose stanno insieme, la statuaria avendo come base il vaso e il vaso avendo come coperchio, tappo o imboccatura una figura. La lavorazione della terracotta rientra spesso tra le competenze richieste a ogni donna ma può assumere anche le caratteristiche di un'attività professionale specializzata. Nelle savane dell'Africa occidentale le vasaie sono le mogli dei fabbri, la cui attività si trasmette ereditariamente. In Mali l'arte della terracotta risale indietro nel tempo con testimonianze archeologiche che nel Delta interno del fiume Niger (il triangolo Ke Macina, Mopti, Djenné) hanno portato alla luce una statuaria dalla ricca iconografia risalente al IX -XV secolo, forse utilizzata nell'ambito di culti familiari e di offerte votive per la guarigione da malattie o in riti di fondazione di insediamenti abitativi. Una tradizione che avrebbe avuto fine nel XV per effetto della penetrazione islamica. (Ivan Bargna)

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2008

Stato di conservazione: buono

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

MUTAMENTI TITOLARITA'/POSSESSO/DETTENZIONE

Tipo evento: presente

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_2p100-01416_IMG-0000653456

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: CMW_234151

Nome del file originale: 234151__GM12034.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_2p100-01416_IMG-0000653457

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Photo Gian Sinigaglia, Milano

Codice identificativo: AP-24653

Nome del file originale: 114262_AP-24653.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_2p100-01416_IMG-0000653458

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Photo Gian Sinigaglia, Milano

Codice identificativo: AP-32439

Note: Expertise firmata Franco Monti

Nome del file originale: 114281_AP-32439.jpg

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2008

Ente compilatore: FAI - Fondo Ambiente Italiano

Nome: Cresseri, Marco

TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

Anno di trascrizione/informatizzazione: 2008

Nome: Cresseri, Marco

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2021

Nome: Gasparini, Erica

Ente compilatore: FAI - Fondo Ambiente Italiano